

Lettera aperta ai signori della cosiddetta sinistra di Curno

Che fate? “Mammuzza comanda, picciotto obbedisce?”

Riprendendo considerazioni e ragionamenti che hanno caratterizzato la vivace fase politica curnense di questi anni di governo, ricordo quanto a me, ai miei amici più cari e alla maggioranza dei miei concittadini stia a cuore una concezione nobile della vita, nella quale deve parlare l'esempio senza ostentazione: nelle cose serie – almeno in quelle – la retorica è bandita.

Con riferimento alle disgrazie che occorsero a chi a Napoli si fidò di un uomo politico soprannominato “Maiuri” (principe delle pastette politiche, cacasentenze, falso amico della sinistra e della destra, apparentato all'illustre archeologo in quanto portatore di sfiga) e pensando alla troppo spesso meschina, spregevole politichetta curnense, mi chiedo come facciate voi, signori cosiddetti progressisti, a chiudere gli occhi. Ricordo che a distanza di anni, c'è ancora a Napoli chi si abbandona a gesti scaramantici, più o meno raffinati, secondo il ceto sociale, non appena sentano il nome di Maiuri, anche soltanto come dialettale aggettivo. Per essere più espliciti: come fate a convergere in operazioni di politichetta che a lungo andare travolgerebbero inesorabilmente voi stessi e farebbero del vostro locale Maiuri il piccolo tiranno di Curno ?

Il vostro Maiuri ha fatto la voce grossa. Però, dopo infiniti tentativi di rovesciamento di questa amministrazione, sempre miseramente falliti, si trova a stringere un pugno di mosche. Eppure non gli sono mancate le amicizie, le connivenze, i riscontri mediatici (in epoca non lontana, ma felicemente tramontata). La cosiddetta sinistra, per esempio, quando ci fu la destituzione dalla carica a seguito del tentativo di provocazione alla c.d. moschea, disse che l'interessato era un capro espiatorio. La cosiddetta sinistra si era dimenticata l'ABC della sinistra!

L'ultimo coniglio estratto dal cappello da prestigiatore del vostro Maiuri è la minaccia che entro il 24 febbraio la maggioranza dei consiglieri rassegni le dimissioni, provocando lo scioglimento del Consiglio comunale. Il che è possibile soltanto con il vostro concorso, ovviamente, e con il vostro Maiuri che tenta di orchestrare la politichetta di Curno e che spera di condurre le danze.

Ora, si dà il caso che il vostro Maiuri – da dilettante della politica – non abbia la minima percezione di quanto sia deleterio che la caduta dell'amministrazione si guadagni i titoli dei giornali (il noto sito *Testitrahus* [www.testitrahus.it] è una gioiosa macchina da guerra, questa volta efficace – l'espressione “gioiosa macchina da guerra” vi ricorda qualcosa? –, ed è lì, a disposizione, con i suoi documenti di analisi, per chi finalmente voglia sapere qualcosa della politichetta di Curno e dello spettro nel quale s'incarna).

Insomma, Maiuri è pronto. E voi che fate? “Mammuzza comanda, picciotto obbedisce?” Nonostante il tradimento degli ideali della sinistra, questo non è da voi. Dubito inoltre che il vostro elettorato capirebbe il significato di tale soccorso (elettorato senz'ombra di dubbio residuale, se continuate così).

Scusate, ma chi fra voi è il grande stratega, chi è il von Clausewitz della politichetta di Curno?

Il sindaco Angelo Gandolfi